

2) La Commissione per l'eliminazione dei beni e dei veicoli in sequestro è presieduta dal Giudice dott. Antonio Marena.

3) La Commissione per l'eliminazione degli atti in archivio è presieduta dal giudice dott. Antonio Marena

4) La Commissione per l'eliminazione dei beni mobili non più utilizzabili (Art. 14 DPR 254-2002) è presieduta, a seguito di sorteggio eseguito in mancanza di disponibilità, dal Giudice dott. Francesco Paolo Feo.

5/ Il Giudice Antonio Marena svolge le funzioni di Giudice del Registro

6/ La commissione rinnovo inventario e' presieduta dal dott. Francesco Paolo Feo.

1.2 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI PROCEDIMENTI AI GIUDICI

SETTORE CIVILE ORDINARIO

Il sistema di assegnazione dei fascicoli del civile ai giudici ha sofferto dinamiche non sempre efficienti e positive .

Nel 2008, e con la tabella 2009-2011 approvata dal CSM, si fece ricorso a criteri di assegnazione automatica informatizzata che hanno funzionato egregiamente per oltre 1 anno, così rendendo tale importante fase del procedimento assolutamente consona ai principi costituzionale del giudice naturale, nonché ad elementari criteri di efficienza e trasparenza dell'attività giudiziaria

Successivamente, con decreto 232/010 del 6/9/010 si è preso atto che in seguito alla "migrazione dati" nel sistema SICID si erano configurate forti difficoltà nel funzionamento dei criteri di assegnazione automatica informatizzata già in vigore con il precedente sistema SICC ; che tale problematica riguardava esclusivamente l'assegnazione ai singoli giudici del contenzioso ordinario civile (la scelta automatica - informatizzata della sezione poteva ancora funzionare); che pertanto doveva immediatamente essere disposta la sospensione di tali criteri (peraltro adottati in via sperimentale), mentre, per il settore lavoro e previdenza, era possibile continuare ad adottare il corrente sistema di assegnazione dei fascicoli;

Vennero dunque ripristinati i criteri di assegnazione ex tabelle 2004-2005, egualmente automatici e predeterminati ma manuali

Con successivo decreto 247/010 si passò a criteri automatici che facevano riferimento al numero d'iscrizione.

Quindi si è di nuovo ritornati ai criteri ex tabelle 2004-2005 con il decreto 184/011 del 14/7/011, reso poi esecutivo il 25/10/011 in ragione del parere positivo del Consiglio Giudiziario 24/10/011.

Tale decreto viene appreso in parte riportato :

“Atteso, relativamente alle modalità di assegnazione dei fascicoli ai giudici nell'ambito del settore civile (ad esclusione dell'area Lavoro e Previdenza).....che....., in sostituzione degli attuali criteri di assegnazione, ed in attesa del ripristino del sistema informatico, la destinazione dei fascicoli ai giudici del civile ordinario (1' e 2' sezione – ad eccezione dell'area del Lavoro e Previdenza) seguirà la dinamica seguente:

1/ Il numero di preiscrizione del fascicolo sarà dato non appena sarà richiesta l'iscrizione a ruolo.

2/ Ai fini dell'assegnazione del fascicolo alle sezioni rileva la competenza per materia individuata in tabelle, ed è adottato il sistema informatico, nell'ambito di tale competenza per l'assegnazione ai singoli magistrati opera invece un criterio manuale consistente nel cd “meccanismo a scorrimento”.

3/ Detto meccanismo importa le seguenti operazioni:

a/ ciascun procedimento da assegnare viene individuato facendo ricorso ad una parola “chiave” che è costituita dalla lettera iniziale del cognome del convenuto;

b/ il procedimento viene collegato con il nome di uno dei magistrati designabili, che vanno elencato in ordine di anzianità di servizio, e precisamente:

- quando si procede per la prima volta all'assegnazione il primo procedimento viene abbinato al nome del magistrato più anziano, il secondo al nome del magistrato susseguente in ordine di anzianità, e così via – una volta esaurito il numero dei magistrati designabili si torna all'abbinamento al magistrato più' anziano;

- quando poi si procede per assegnazioni successive alla prima, il primo procedimento non è più abbinato al nome del magistrato più anziano ma al nome del primo giudice che era rimasto senza assegnazioni nel turno precedente; indi si procede come sopra.

c/ Il procedimento di individuazione della parola "chiave" va specificato come appresso:

- in caso di più convenuti la parola chiave si desume dal primo elencato;*
- ove il convenuto abbia doppio cognome si tiene conto del primo;*
- qualora il cognome del convenuto sia composito, si esclude la parte propositiva (per es. Del Piano rileva la P);*
- qualora la prima lettera dei cognomi dei convenuti nei vari procedimenti da assegnare sia la stessa, si considerano le lettere successive (per es. fra Castelli e Castellano precede quest'ultimo);*
- nei casi di cognome identico si fa ricorso al nome;*
- qualora sia convenuta una società' la parola "chiave" si desume dalla denominazione sociale, senza tenere conto dell'eventuale articolo ne' della indicazione del rapporto societario o associativo – così' anche quando il convenuto e' un ente (per es Comune di Avellino e' la lettera A – Banco di Napoli e' la lettera N – Cassa di risparmio di Mercogliano e' la lettera M);*

d/ qualora in un medesimo turno di assegnazione si rinvengono due procedimenti con lo stesso convenuto e lo stesso oggetto in tale caso tutti i procedimenti vanno al medesimo magistrato, riprendendo all'esito lo "scorrimento";

e/ per ogni giornata di lavoro, dopo l'orario di chiusura dello sportello di iscrizione a ruolo (o anche il giorno successivo), i fascicoli per i quali già' e' stato dato un numero di iscrizione, successivamente alla divisione per materia per le due sezioni, verranno definitivamente sistemati secondo un ordine alfabetico, tenendo conto del nome o della denominazione della parte convenuta, con le modalità di cui sopra e verranno quindi assegnati ai giudici secondo un ordine decrescente di anzianità di servizio;

4/ Per l'area dell'esecuzione mobiliare i fascicoli saranno trasmessi alla competente Cancelleria e dunque assegnati con criteri automatici manuali secondo la prassi ora vigente.

5/ Per le cause di separazione e divorzio i fascicoli, nella relativa fase iniziale, saranno tutti assegnati al Presidente del Tribunale per l'udienza di pertinenza, per poi essere assegnati al G.I. competente secondo i criteri automatici di cui sopra (tanto da parte dell'ufficio della segreteria del Presidente e sotto il controllo del Presidente medesimo);

6/ I fascicoli inerenti ai **procedimenti cautelari** verranno manualmente assegnati alla sezione competente secondo materia, e successivamente saranno destinati ai singoli giudici con il citato criterio automatico manuale "a scorrimento";

7/ I **procedimenti per reclami** verranno assegnati manualmente alla sezione competente secondo i criteri "ad incrocio" di cui alle tabelle vigenti (con le previste eccezioni), e successivamente saranno destinati, da parte del Presidente della sezione, o di un suo delegato, al giudice relatore nel collegio con le modalità "a scorrimento" di cui sopra;

8/ I fascicoli per **decreto ingiuntivo**, nonché quelli di opposizione alle ordinanze di ingiunzione amministrative, e di appello avverso le sentenze del giudice di pace in tale materia, verranno destinati a tutti i giudici del settore civile (ivi compresi i giudici addetti al fallimento) con i criteri di assegnazione automatica manuale "a scorrimento" di cui sopra;

9/ I fascicoli inerenti ai procedimenti di **opposizione alle esecuzioni mobiliari** saranno assegnati alla dott.ssa Spella, mentre quelli relativi ai giudizi di opposizione alla esecuzione immobiliare saranno assegnati ai giudici del civile ordinario della 2' sezione con i citati criteri di assegnazione automatica manuale ;

10/ I fascicoli per **accertamenti dell'obbligo del terzo ex art 548 cpc** saranno assegnati al giudice titolare del procedimento esecutivo;

11/ i **procedimenti camerali societari** saranno assegnati al Presidente della 2' sezione civile (provvedimento 25/11/09);

12/ **Tutti i procedimenti inerenti agli appelli al giudice di pace , in sede di iscrizione a ruolo** saranno trasmessi al Presidente della 2' sezione civile, delegato dal Presidente del Tribunale;

verrà quindi operata un "riconoscimento delle cd obbligazioni contrattuali "seriali" sulla base del nome del convenuto di 1' grado (che in genere e' un ente o società) nonché dell'oggetto della causa;

i procedimenti che non rientrano in tale categoria saranno restituiti all'ufficio iscrizione a ruolo per la normale procedura di assegnazione manuale;

gli altri verranno quindi manualmente assegnati a tutti i giudici delle due sezioni civili, in numero di cinque per volta, con i citati criteri automatici manuali delle iniziali tabelle 2004 - 2005 e con riferimento alla lettere dei cognomi inerenti alla pluralità' degli attori o convenuti ;

13/ I **procedimenti di pertinenza del settore fallimentare** verranno trasmessi alla competente cancelleria e quindi assegnati, da parte del giudice coordinatore, ai due giudici in maniera alternata;

14/ I procedimenti per esecuzione immobiliare andranno trasmessi alla cancelleria competente e quindi assegnati, da parte del giudice più anziano in servizio, ai giudici in maniera alternata e in rapporto di due a uno per il giudice con l'incarico aggiuntivo.

P.Q.M

DISPONE

..... i fascicoli verranno assegnati ai giudici nell'ambito del settore civile (ad esclusione dell'area Lavoro e Previdenza) con le modalità specificate in parte motiva.

Delega per assegnazione manuale il Presidente della 2' sezione civile dott. Antonio Marena (ad eccezione dei procedimenti per separazione e divorzio e per esecuzioni mobiliari).

In sua assenza opereranno al riguardo il Presidente del Tribunale o il Presidente Vicario

PER L'AREA LAVORO E PREVIDENZA

Per le ragioni innanzi riportate continuano ad essere adottati i correnti criteri di assegnazione automatica informatizzati di cui alla tabella 2009/2011.

SETTORE PENALE

GIUDIZIO MONOCRATICO

I fascicoli in sede di giudizio monocratico vengono assegnati, secondo una proporzione corrispondente al numero di udienze deputate ai singoli giudici, con il cd "meccanismo a scorrimento" meglio sopra articolato relativamente all'assegnazione dei fascicoli del civile; con la specificazione che ciascun procedimento da assegnare viene individuato facendo ricorso alla parola "chiave che è costituita dalla lettera iniziale del cognome dell'imputato (e non, dunque, del cognome del convenuto).

La dott. Spella è esonerata, perché madre di un bambino di età inferiore ai tre anni, dall'assegnazione dei processi con detenuti.

GIUDIZIO COLLEGIALE I fascicoli in sede di giudizio collegiale seguiranno il medesimo criterio di cui sopra - previa divisione dei fascicoli in relazione alle specializzazioni indicate in questa tabella (ved appresso) - nell'ambito

dell'assegnazione alle due sezioni e con una proporzione che tenga conto che la 1' sezione ha due collegi (con 8 udienze mensili tutte presiedute dal suo Presidente) e la 2' sezione 3 collegi (ma con 6 udienze mensili divise in tre collegi di diversa composizione) .

Si farà riferimento al cognome dell'imputato e all'anzianità del Presidente della sezione .

I fascicoli andranno distribuiti, secondo il criterio di cui sopra, ai due Presidenti della sezione i quali li assegneranno ai diversi collegi con il seguente criterio:

collegio A) I sezione, i processi registrati ai NR con le ultime cifre 0 1 2 3 4
collegio B) della I sezione, i processi registrati ai NR con le ultime cifre: 5 6 7 8 9;
collegio A) della II sezione, i processi registrati ai NR con le ultime cifre: 0 1 2 3
collegio B) della II sezione i processi registrati ai NR con le ultime cifre 4 5 6 7
al collegio C) della II sezione i processi registrati ai NR con le ultime cifre 8 e 9

Le misure di prevenzioni sono assegnate al collegio competente della seconda sezione penale

UFFICIO GIP/GUP

I fascicoli vengono assegnati, ai singoli 3 giudici, con il cd "meccanismo a scorrimento" meglio sopra articolato relativamente all'assegnazione dei fascicoli del civile ; con la specificazione che ciascun procedimento da assegnare viene individuato facendo ricorso alla parola "chiave che e' costituita dalla lettera iniziale del cognome dell'imputato (e non, dunque del cognome del convenuto).

1.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE ALLE SEZIONI

Le uniche modifiche apportate alla distribuzione del lavoro, come delineata nel corso delle ultime tabelle, riguardano l' assegnazione della materia delle obbligazioni extracontrattuali dalla I alla II sezione civile e l' assegnazione delle misure di prevenzione dalla I sezione civile alla seconda sezione penale.

In sede civile operano due sezioni sulle controversie ordinarie con una specializzazione limitata, e aree di lavoro di maggiore specializzazione quali quelle fallimentari, del processo del lavoro, della volontaria giurisdizione e del giudice tutelare.

In sede penale la specializzazione per le sezioni è limitata nei termini di cui appresso.

SETTORE CIVILE

LA PRIMA SEZIONE CIVILE.

La sezione comprende due gruppi di lavoro, sotto la direzione del presidente della sezione.

Il primo tratta la materia della famiglia e tutte le altre di competenza della sezione che non spettino al secondo gruppo.

Quest'ultimo tratta la materia fallimentare e quella della volontaria giurisdizione.

Primo gruppo:

- diritti delle persone e della famiglia (Famiglia e persona-provvedimenti in materia di mantenimento (famiglia);
- cause matrimoniali (separazione / divorzio);
- altre cause in cui deve intervenire il pubblico ministero;
- successioni e scioglimento di comunioni;
- diritti reali;
- locazioni (locazione e convalida di sfratti – procedimenti per convalida di sfratti) ;
- contenzioso elettorale;
- provvedimenti cautelari nelle stesse materie di competenza, come qui delineate;
- obbligazioni extracontrattuali, tranne quelle riservate alla seconda sezione.

Le materie suindicate sono trattate da tutti i giudici della sezione, fatta eccezione per i Giudici della fallimentare.

Il Collegio, formato dal Presidente, dal giudice anziano e dal relatore, è presieduto dal Presidente del Tribunale (e della sezione) nelle cause in materia di diritti della persona, di diritto matrimoniale e di diritto delle successione, salvo delega al giudice anziano; nelle rimanenti materie del primo gruppo, il collegio è presieduto dal Giudice anziano.

Secondo gruppo:

- a/procedure concorsuali;
- b/altre cause riferite alla legislazione fallimentare ;
- c/volontaria giurisdizione -ivi compresa la materia di competenza del giudice tutelare- (VG e affari camerale – tutele – curatele – eredità giacenti – modifica condizioni separazione e divorzio).

Le materie sub a) e sub b) sono trattate dai Giudici Feo e Grasso.

Il collegio in materia è presieduto dal Presidente dott. Rescigno e formato da uno dei due giudici sopra indicati (Feo e Grasso) che non si sia espresso circa lo stato passivo; il terzo componente sarà la dott.ssa Annachiara Di Paolo.

La materia sub c) (ad eccezione di quella del giudice tutelare) è attribuita al Presidente di sezione, dott. Rescigno, quale giudice monocratico, e al Collegio, presieduto dal dott. Rescigno e composto dai giudici Feo e Grasso.

La materia del giudice tutelare è attribuita al Presidente della 2' sezione civile dott. Antonio Marena - in sua sostituzione, al dott. Gaetano Guglielmo.

Incarichi aggiuntivi:

Il Giudice dott.ssa Di Paolo fa parte anche del Collegio che decide sulle opposizioni allo stato passivo nelle procedure fallimentari e sui reclami avverso i provvedimenti dei giudici delegati, come terzo componente . Considerato trattarsi di un impegno non rilevante, a questo incarico non fa seguito alcuna limitazione nelle altre sue pertinenze.

LA. SECONDA SEZIONE CIVILE

Anche questa sezione comprende due gruppi di lavoro sotto la direzione del Presidente della sezione

Primo gruppo:

- tutte le cause in materia di obbligazioni contrattuali (contratti bancari – contratti ed obbligazioni varie) ed extracontrattuali, limitatamente a quelle aventi ad oggetto responsabilità per danni a cose (codice SICID 145001), lesione personale (codice SICID 145002) e morte (codice SICID 145003);
- Società, brevetti e diritto industriale (persone giuridiche e diritto societario – procedimenti speciali in materia di diritto societario – diritto industriale;
- tutela dei diritti (altri istituti e leggi speciali – tutela dei diritti);
- affari di cui al D.Lgs. n.286/98;
- controversie agrarie;
- esecuzioni mobiliari ed immobiliari;

- ogni altra causa civile non spettante alla prima sezione;
- provvedimenti cautelari nelle stesse materie di competenza, come sopra delineate;
- tutto quella che non sono riservate alla competenza della prima sezione.

Le materie suindicate sono trattate dai giudici della sezione, fatta eccezione per i giudici impegnati nell'area lavorista del secondo gruppo .

Le esecuzioni mobiliari sono trattate dai GOT sotto il coordinamento ed il controllo del Presidente di sezione

Il Collegio è presieduto dal presidente della sezione e formato dal giudice anziano e dal relatore.

Secondo gruppo:

- a/controversie individuali di lavoro e previdenza sociale in primo grado;
- b/reclami avverso provvedimenti cautelari emessi dai giudici monocratici del lavoro.

Le materie sub a) è trattata dai Giudici D'Agostino, Luce, Molinario e Guglielmo.

La materia sub c) è attribuita ai medesimi Giudici; il Collegio, presieduto dal Presidente della sezione, è formato dai due Giudici estranei all'emanazione del provvedimento oggetto di reclamo, il più anziano nel ruolo e il relatore.

Le esecuzioni immobiliari sono di competenza di due giudici Togati.

Il Presidente della sezione presiede la Sezione specializzata agraria, composta dalle dott.sse Ceccarelli, Iandiorio e Rizzi.

Note relative ad entrambe le sezioni civili:

La materia cautelare e' attribuita alla sezione assegnataria della materia su cui verte il singolo procedimento od affare.

I ricorsi per decreti d'ingiunzione sono assegnati a tutti i magistrati del settore civile, con esclusione dei giudici addetti alla sezione fallimentare per l'aggravio di lavoro a seguito dell' accorpamento del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi.

Le opposizioni alle ordinanze ingiunzioni di qualsiasi genere e genesi sono destinate a tutti i giudici del settore civile, senza distinzione di sezione.

Per i procedimenti od affari in cui si esamina l'operato di altri magistrati del medesimo ufficio (reclami avverso provvedimenti cautelari in materia civile) il sistema dell'assegnazione alla sezione attributaria della materia va preferito soltanto per le materie specializzanti (famiglia, lavoro, fallimenti società) ma non in generale.

E', infatti, evidente che, in quanto si ricorra avverso un provvedimento giudiziario appartenente alle materie sulle quali va meglio inquadrandosi il principio della specializzazione, tra la estraneità del giudicante a qualsiasi illazione e la specifica competenza debbasi far prevalere quest'ultima.

Ovviamente la garanzia di terzietà sarà costituita dal principio di escludere dalla partecipazione al giudizio di seconda istanza o di revisione quel magistrato che aveva emesso il provvedimento oggetto del reclamo.

Al di fuori di queste materie sembra più corretto demandare l'eventuale decisione di seconda istanza all'altra sezione dello stesso settore civile, onde assicurare la massima trasparenza alla funzione giurisdizionale.

In tali casi sembra giusto e conforme ai principi sopra enunciati stabilire che l'eventuale reclamo sia devoluto a magistrati dell'altra sezione dello stesso settore: talché la decisione su siffatti reclami avverso provvedimenti emessi da magistrati della 1' sezione sarà attribuita ai giudici della 2' sezione e viceversa.

SETTORE PENALE

Operano due sezioni, ciascuna delle quali tratta una materia specializzante, secondo questo schema:

Sezione prima penale : reati contro la Pubblica Amministrazione (da art 314 a 360 cp);

Sezione seconda penale : delitti contro la libertà personale (da art 605 a 609 decies cp) e misure di prevenzione.

Il Presidente della 1' sezione, ovvero, in sua assenza, il giudice anziano, dirige le udienze collegiali del mercoledì e del venerdì della 1' sezione

Il Presidente della 2' sezione, ovvero, in sua assenza, il giudice anziano, dirige le udienze del collegio C) nel 1/3 venerdì del mese e i giudici anziani dirigono le udienze del collegio A) e B), rispettivamente, nel 1/3/5 e nel 2/4 martedì del mese.

Il Presidente della 2^a Presiede anche la Corte di Assise –l'area fallimentare e cura la Volontaria Giurisdizione.

Il lavoro dei giudici è ordinariamente ripartito sul ritmo di un'udienza collegiale e due udienze monocratiche per settimana.

Da tale modulazione restano esonerati i Giudici:

- Dott. Sonia Matarazzo: presiede il collegio A) in 2/3 udienze mensili; cura 4 udienze monocratiche mensili; è giudice a latere alla Corte di Assise e al Collegio C).
- Dott. Francesca Spella, in quanto madre di una bambina di meno di 3 anni, ha avuto l'autorizzazione ad accorpare le due udienze settimanali monocratiche in quella del giovedì
- Dott. Landolfi partecipa a due udienze collegiali e ha otto udienze monocratiche, in considerazione di un ruolo monocratico gravato da molti processi, anche provenienti dalla sezione distaccata di Cervinara.

Relativamente ai processi per i quali il P.M. sceglie il rito direttissimo

Processo a cognizione collegiale.

Poiché il calendario attuale contempla udienza collegiale nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, la trattazione dei processi con rito direttissimo cadente in tali giorni resta demandata al collegio titolare di dette udienze, con esclusione del collegio C) della II sezione penale nei giorni del 1 e 3 venerdì nonché di qualsiasi altro collegio che tenga eventualmente nei detti giorni un'udienza straordinaria.

Con decreto Presidenziale, ed in riferimento alla necessità di dovere far fronte alle modifiche dell'art 449 comma 4^o cpp, di cui all'art 2 DL 23/5/08 n.92 convertito in Legge 125/08 (Misure urgenti in materia di sicurezza Pubblica), è stato stabilito un turno in ordine alla eventualità di una trattazione dei giudizi direttissimi di competenza collegiale da celebrare in giorni diversi (Lunedì-Giovedì-Sabato) da quelli in cui già è calendarizzata la udienza.

Processo a cognizione monocratica.

Quando il calendario contempla che nella stessa giornata della settimana si svolgano più udienze monocratiche, l'assegnazione dell'eventuale giudizio direttissimo cadrà

per la prima volta sul giudice più anziano nel ruolo fra i titolari dell'udienza di quel giorno.

Ove accada che altri processi da trattare con rito direttissimo siano fissati per il medesimo giorno della settimana, sarà designato il giudice più anziano dopo il primo e così via, sino a tornare al più anziano di tutti una volta che sia esaurito il ricorso ai giudici titolari di udienza per quel giorno della settimana ,e così ripercorrere nuovamente la graduatoria di anzianità.

Sui processi da trattare con rito direttissimo nei giorni in cui dal calendario giudiziario non sia prevista udienza, si realizza un turno fisso che include le eventuali festività infrasettimanali e il sabato (estendendosi tale turno anche ad eventuali giorni festivi immediatamente precedenti o successivi) .Detto turno importa la disponibilità dei magistrati chiamati ad osservarlo sia come titolari che nella qualità di supplenti. Da esso è esclusa la dott. Spella, madre di un bambino di età inferiore ai tre anni.

I RICORSI PER RIESAME REALE sono automaticamente assegnati come da decreto n. 61/03 del 6/3/2013 ai collegi del martedì, del mercoledì e del venerdì, con esclusione del collegio C) del venerdì – i ricorsi concernenti lo stesso procedimento vanno assegnati al collegio che si occupò del primo (par. 27.3 della Circolare sulle tabelle).